

Genova, 8 Settembre 2015

Verbale di incontro

Misure per la sicurezza del personale

In data odierna si sono incontrati :

l' AMT di Genova , rappresentata dal Direttore Generale Stefano Pesci e dal Responsabile Servizio Bus Antonio Formisano,

le OO.SS. di CGIL , CISL , UIL , FAISA e UGL rappresentate da A. Gamba, M. Monteforte, R. Banella, E. Vella, A. Pisano, S. Pugliese, G. Gulli, A. Cannavacciuolo, M. Nolaschi, E. Galifi, R. Rossi, L. Lagomarsino, S. Firpo.

per discutere sul tema della sicurezza del personale, con particolare riferimento a quello viaggiante , anche alla luce di recenti episodi di aggressione , tema che le parti riconoscono come prioritario.

Le parti hanno condiviso l'esigenza di avviare da subito iniziative per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori , stanziando anche risorse aggiuntive necessarie per le specifiche misure. In particolare si è convenuto quanto segue.

L' Azienda ha già fornito alla Questura di Genova l'elenco delle linee più a rischio in base alle zone ed alle fasce orarie . La Questura si è impegnata ad adottare alcune misure di prevenzione e, se necessario, di repressione . Le parti auspicano che gli interventi ipotizzati avvengano al più presto e nel modo più incisivo.

Come da accordi già raggiunti , tutti i nuovi mezzi che verranno acquistati saranno dotati di telecamera a bordo con videoregistrazione delle immagini e svolgeranno quindi funzioni di deterrenza.

I mezzi già in servizio, oltre a quelli nuovi, verranno dotati di dispositivi per la migliore chiusura e protezione del posto guida, con soluzioni che verranno definite tra le strutture tecniche della manutenzione e le OO.SS.

L'Azienda impiegherà, sperimentalmente, guardie giurate a bordo bus e punti sensibili, iniziando dalle linee notturne con modalità e programmazione che verrà definita , valutando in prospettiva anche l'impiego di personale aziendale adeguatamente formato ed abilitato, utilizzando il personale già selezionato allo scopo.

In caso di aggressione al personale , l' Azienda si costituirà parte civile per il risarcimento del danno causato dall'aggressore (interruzione di pubblico servizio, maggior costo per straordinario, etc.) , fermo restando la stipula di polizze assicurative per lesioni e danni al dipendente in servizio .

Le parti si incontreranno dopo la riunione in Prefettura e non oltre il mese di settembre c.a. per la definizione degli aspetti attuativi della materia, con particolare riferimento alle date di realizzazione delle misure sopra indicate e di altre che si valutassero opportune.

Per AMT S.p.A.

Per le OO.SS